



ORIGINALE

Prot. N. \_\_\_\_\_

Fasc. N. \_\_\_\_\_

*Provincia di Latina*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 13

OGGETTO: Costituzione di una società consortile per azioni ai sensi del D. Lgs. 18-08-2000 n° 267 denominata  
**"Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni"**

L'anno duemila CINQUE addì 28 del mese di FEBBRAIO  
nella sala delle ordinarie riunioni alle ore 10.40

Convocato nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito in sessione ORDINARIA  
ed in PRIMA convocazione - seduta pubblica.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

nelle persone dei signori:

|                              |             | PRESENTE | ASSENTE |
|------------------------------|-------------|----------|---------|
| 1) CUSANI Armando            | Presidente  | 1        |         |
| 2) MATTEOLI Luigi            | Consigliere |          | 1       |
| 3) AVALLONE Massimo          | Consigliere | 2        |         |
| 4) TADDEO Franco             | Consigliere | 3        |         |
| 5) GRAZIANO Paolo            | Consigliere | 4        |         |
| 6) MIRABELLA Gesualdo        | Consigliere |          | 2       |
| 7) GATTO Marco               | Consigliere | 5        |         |
| 8) SCHIBONI Giuseppe         | Consigliere |          | 3       |
| 9) MAGLIOZZI Massimo         | Consigliere |          | 4       |
| 10) MIGLIORI Roberto         | Consigliere | 6        |         |
| 11) LUCCI Maurizio           | Consigliere | 7        |         |
| 12) SCALCO Renzo             | Consigliere | 8        |         |
| 13) CORATO Gino              | Consigliere | 9        |         |
| 14) CREO Bruno Ernesto       | Consigliere | 10       |         |
| 15) CARTURAN Mauro           | Consigliere | 11       |         |
| 16) FORTE Michele            | Consigliere | 12       |         |
| 17) ZARRA Lidano             | Consigliere |          | 5       |
| 18) CARDOGNA Claudio         | Consigliere | 13       |         |
| 19) CAPPONI Mario            | Consigliere | 14       |         |
| 20) BARTOLOMEO Sandro        | Consigliere | 15       |         |
| 21) TOMBOLILLO Eligio        | Consigliere | 16       |         |
| 22) CASSONI Mario            | Consigliere | 17       |         |
| 23) D'ARCANGELI Federico     | Consigliere | 18       |         |
| 24) GUIDI Domenico           | Consigliere | 19       |         |
| 25) CAMPOLI Andrea           | Consigliere | 20       |         |
| 26) RECCHIA Vincenzo Silvino | Consigliere |          | 6       |
| 27) AVERSA Francesco         | Consigliere | 21       |         |
| 28) ZANGRILLO Eleonora       | Consigliera |          | 7       |
| 29) PAVONE Lucio             | Consigliere | 22       |         |
| 30) VITALI Fabrizio          | Consigliere | 23       |         |
| 31) MUSSOLINI Alessandra     | Consigliera |          | 8       |

Assiste alla seduta il Segretario Generale DR.SSA MARIA FRANCA MANTOVANI

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sig. SEN. MICHELE FORTE assume la Presidenza  
dell'assemblea nella sua qualità di PRESIDENTE C.P. e dichiara aperta la seduta.

Sono presenti alla seduta gli Assessori Provinciali MARACCHIONI – TATARELLI – BIANCHI – PASTORE –  
D'ARCO.

Matteoli, Mirabella, Schiboni, Magliozzi, Zarra, Recchia, Zangrillo, Mussolini.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### VISTO:

- i Regolamenti C.E. n° 1260 del 21-06-1999, n° 1784/99 e n° 438/2001;
- il Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo per gli anni 2000/06;
- il P.O.R. (Programma Operativo Regionale) della Regione Lazio;
- il D. Lgs. 23-12-1997 n° 469 mediante il quale, in attuazione del disposto normativo di cui alla Legge 15-03-1997 n° 59, sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti riguardanti il collocamento e le politiche attive del lavoro;
- la Legge Regionale n° 38 del 07-08-1998;
- la Legge 21-12-1978 n° 845 "legge quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge Regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 "ordinamento della formazione professionale";
- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni, recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" ed in particolare gli artt. 157 e 159 che attribuiscono alle Province compiti e funzioni in materia di formazione professionale;
- la legge 5 ottobre 1999, n. 144, ed in particolare l'articolo n° 68 che disciplina "l'obbligo formativo";
- l'art. 19, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che definisce la competenza della Provincia in materia di formazione professionale;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la D.G.R. n° 776 del 14-06-2002 con la quale la Regione Lazio, in attuazione della Legge Regionale n° 14/99 ha attribuito alle Province, fra l'altro, funzioni in materia di formazione professionale, disponendo nel contempo il trasferimento, con decorrenza 01-07-2002, delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie;
- la D.G.R. n° 1050 del 02-08-2002 con la quale la Regione Lazio, in conseguenza di quanto sopra ha impartito le necessarie direttive alle Province in ordine alla "programmazione e gestione delle attività formative correlate con l'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale regionale per l'annualità 2002-03";
- la D.G.R. n° 285 dell'11-04-2003 con la quale la Regione Lazio, sempre in attuazione della D.G.R. n° 776/2002, ha impartito le necessarie direttive alle Province in ordine alla "gestione delle attività formative a carattere ricorrente in agricoltura per l'annualità 2003";
- la D.G.R. n° 736 del 01-08-2003 con la quale la Regione Lazio ha impartito le necessarie direttive alle Province in ordine alla gestione delle attività formative inerenti: "Legge n° 144/99, art. 68: Obbligo Formativo" e, "Legge n° 53/2003: Percorsi di istruzione e formazione professionale" per il triennio 2003/04, 2004/05, 2005/06;
- la D.G.R. n° 737 del 01-08-2003 con la quale la Regione Lazio, in attuazione della precedente D.G.R. n° 1047 del 02-08-2002, nell'ambito del P.O.R. - Obiettivo 3 - FSE - 2000/2006, ha impartito direttive alle Province per l'attuazione delle misure A1, A2, A3, B1, C2, D3 ed E1, attribuendo compiti e funzioni amministrative inerenti alle attività connesse;
- la D.G.R. n° 544 del 25-06-2004 riguardante il riordino dell'intero sistema formativo regionale e più nello specifico "l'Obbligo Formativo ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2004/05, 2005-06, 2006-07";

### PREMESSO:

che l'anno formativo 2002/03 ha segnato il passaggio alle Province del Lazio, in termini di attribuzione di funzioni, relativamente a compiti in materia di formazione professionale ed ha registrato un insieme di eventi destinati ad incidere significativamente sull'intero sistema, in particolare per ciò che riguarda le attività correlate con l'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale regionale.

che il complesso sistema regionale prevede interventi per la formazione inerente la fascia dell'obbligo formativo (art. 68 legge n. 144/99), la formazione continua aziendale ed individuale, la

formazione in apprendistato, la formazione superiore, la formazione per gli adulti - EDA, l'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS, la formazione per gli operatori socio sanitari. che l'intero sistema è stato peraltro oggetto di rivisitazione, in termini di competenze regionali e provinciali, in virtù del decentramento amministrativo (Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14) nonché alla luce di quanto previsto dal nuovo Titolo V della Costituzione, dalla riforma del mercato del lavoro introdotta con la legge n. 30/2003, dalla ridefinizione del diritto-dovere d'istruzione e formazione professionale previsto dalla legge n. 53/2003.

che la conclusione, ormai prossima, della programmazione a valere sui fondi strutturali comunitari, impone e rende non più rinviabile la definizione di un sistema formativo che, anche nelle more dei decreti legislativi attuativi della delega di cui alla legge n. 53/2003, trovi realizzazione attraverso una realtà:

- ❖ pubblica;
- ❖ privata finanziata che presenti elementi di efficienza, di efficacia e di un rapporto benefici/costi pari o superiori alla corrispondente realtà pubblica;
- ❖ privata non finanziata che assicuri il rispetto degli standard formativi minimi;

#### EVIDENZIATO:

che per quanto attiene la realtà pubblica, allo stato essa è rappresentata dalle gestioni facenti capo direttamente alle Province (ex Centro Regionale Formazione Professionale) e da quelle che, ai sensi della LR n. 14/99, sono state delegate alle Province (gestioni già facenti capo ai comuni, interventi formativi in agricoltura, percorsi in apprendistato, ecc.);

che la struttura di base del sistema formativo dovrà essere incentrata sulla macrotipologia dell'obbligo formativo, sia perché la predetta attività, per rispondere adeguatamente alla funzione, deve presentare caratteri strutturali di stabilità e di funzionalità nel tempo onde consentire all'utenza di assolvere appieno all'obbligo stesso, sia in quanto per tale attività sussiste una legittimazione esplicita di copertura finanziaria a carico del bilancio regionale quali risorse assegnate per la realtà pubblica e quale finanziamento di servizio reso dalla pubblica amministrazione per la realtà privata.

che le Province, nell'ambito delle attuali competenze conferite dalla legge regionale n. 14/1999, sono chiamate ad operare per governare il processo di riorganizzazione sia della realtà privata finanziata, costituita dagli enti accreditati per la macrotipologia dell'obbligo formativo e dagli enti operanti nelle attività ricorrenti in agricoltura, sia della realtà pubblica diretta, quest'ultima costituita da:

- ex Centro Regionale Formazione Professionale;
- gestioni facenti capo ai comuni, in regime deroga fino al 31 dicembre 2004, (art. 159, comma 1, lettera g, punto 3, della L.R. n. 14/99);
- interventi formativi in agricoltura (art. 159, comma 1, lettera g, punto 4, della L.R. n. 14/99);
- centri di formazione professionale di enti che ne dismettano la gestione (art. 159, comma 1, lettera g, punto 8, della L.R. n. 14/99);

che le Province, sentite le organizzazioni sindacali, in relazione alle peculiarità del territorio sotto il profilo dei complessivi fabbisogni formativi emergenti sia dal lato utenza sia dal lato del mercato del lavoro, nel rispetto di quanto sopra specificato e nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, dovranno determinare i livelli minimi di esistenza della struttura formativa.

che detto processo di riorganizzazione è inoltre supportato finanziariamente dalla Regione Lazio per incentivare l'esodo del personale e, per eventuali programmi di aggiornamento e di formazione, anche a livello universitario, a favore degli operatori impegnati nel sistema formativo;

che le Province, nel rispetto delle linee di programmazione e degli indirizzi regionali nonché delle compatibilità finanziarie, con il concorso delle parti sociali e degli organismi di formazione professionale adottano programmi orientati alle logiche di integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, diretti a rendere effettivo per tutti il diritto di accesso e le pari opportunità formative ed a prevenire fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico-formativo anche con azioni formative mirate.

che le Province, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovranno assicurare:

- programmazione dell'offerta di formazione professionale territoriale;
- gestione e controllo delle attività;



- struttura provinciale di monitoraggio e di valutazione;
- istruttoria e controllo della gestione dei corsi privati non finanziati;
- competenze gestionali inerenti la delega circa le attività formative e le azioni di tipo non formativo, da realizzare sia in forma diretta (in house) che attraverso approvazione di progetti a seguito di avvisi pubblici, ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse di cui alle Misure del POR Regione Lazio - Obiettivo 3 - FSE 2000-2006, attribuite alla competenza delle Province;

#### **RILEVATO:**

che si rende necessario quindi costituire una Società consortile per azioni denominata **“Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni”**, senza scopo di lucro ed a prevalente partecipazione pubblica locale, avente compiti attuativi rispetto agli indirizzi programmatici della Provincia di Latina, sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l’assolvimento del diritto/dovere all’istruzione/formazione che per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per una offerta di formazione qualificata nonché, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe e funzioni trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della L.R. n° 23 del 25 febbraio 1992 e della L.R. n° 14 del 06 agosto 1999 nonché dei successivi atti attuativi;

che detta Società opererà quindi in stretta relazione con la Provincia di Latina anche per la gestione di risorse economiche eventualmente conferite dalla Provincia stessa e derivate da specifiche deleghe regionali, svolgendo una funzione di servizio a tutto il contesto provinciale (sistema produttivo, sistema dell’istruzione, sistema universitario, sistema del privato sociale);

che nello specifico la Società dovrà potrà finalizzare la propria programmazione a quell’area di interventi formativi più direttamente indirizzati all’assolvimento di diritti/doveri (obbligo formativo nel sistema dell’istruzione e formazione, obbligo formativo previsto dalla tipologia contrattuale dell’apprendistato e da altre tipologie contrattuali), in raccordo e collaborazione con altri organismi di natura pubblica o privata, per assolvere a specifiche richieste finalizzate a garantire forme di educazione e formazione continua e degli adulti, siano essi occupati che in cerca di occupazione, l’orientamento previsto dalle funzioni relative alle politiche del lavoro e, quale strumento di politica attiva e quant’altro previsto dalla normativa in materia, sia con il concorso di risorse pubbliche cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo che con risorse pubbliche dell’Unione Europea, dello Stato, della Regione Lazio e di altri Enti Locali, fermo restando che, in subordine alla programmazione provinciale ed in base alle direttive e norme regionali, dovrà operare in piena osservanza delle regole di gestione e di rendicontazione nei confronti della Provincia, come stabilito dalla D.G.R. n° 1509/2002 e successive integrazioni;

che in attuazione della già citata D.G.R. n° 544 del 25-06-2004 e riguardante il riordino dell’intero sistema formativo regionale, la Regione Lazio ha definitivamente quantificato ed assegnato alla Provincia di Latina, per gli anni formativi 2004/2005, 2005/2006 e 2006/07, risorse (riferite quindi al triennio) riguardanti l’obbligo formativo ed i percorsi di istruzione e formazione per € 4.644.000,00 mentre, per i percorsi in agricoltura € 759.705,00 ed infine, per quelli in apprendistato € 590.000,00;

che dette risorse rappresentano, unitamente a quelle aggiuntive da richiedere alla Regione Lazio (incentivazione all’esodo ed aggiornamento del personale nonché, spese di funzionamento della società stessa), la copertura dei costi per le attività poste in essere, nel triennio, dalla costituenda **“Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni”**;

#### **VISTO:**

- la proposta elaborata dal settore politiche del lavoro e formazione professionale relativamente al piano d’impresa per la costituzione dell’Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina (Allegato A);
- lo schema di “Statuto” e relativi “Patti Parasociali” riguardanti la costituzione, ai sensi del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 e successive modifiche, di una società consortile per azioni, denominata **“Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni”** (allegato B);

le  
RITENUTO pertanto opportuno, alla luce delle considerazioni e di quanto finora argomentato, approvare sia il piano d'impresa per la costituzione dell'Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina (allegato A) e sia lo schema di "Statuto" e relativi "Patti Parasociali" riguardanti la costituzione, ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 e successive modifiche, di una società consortile per azioni, denominata "Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina" (allegato B); Vista la D.G.R. n° 1509 del 21-11-2002 con la quale sono state ridefinite regole e procedure da rispettare anche in ordine alle funzioni di tipo amministrativo-contabile ed organizzativo-gestionale attribuite alle Province;

Vista la Legge Regionale n° 6 del 07-06-1999 e successiva circolare esplicativa n° 2079/5/3 del 21-03-2000;

RITENUTA propria la competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18-08-2000 n° 267;

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente del Settore Problemi del Lavoro e Formazione Professionale in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

A voti: favorevoli n.16; Voti Contrari NESSUNO; Astenuti n.8 Bartolomeo, Cassoni, Guidi, D'Arcangeli, Recchia, Aversa, DELIBERA  
Pavone, Vitali.

1. di costituire una società consortile per azioni denominata: **"Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni"**;
  2. di approvare, allo scopo, il piano d'impresa per la costituzione della predetta società (allegato A), nonché lo schema di "Statuto" e relativi "Patti Parasociali" (allegato B) e lo schema di atto costitutivo (allegato C);
  3. di dare atto che:
    - a) come meglio evidenziato nel piano d'impresa, la società non ha scopi di lucro ed è costituita a prevalente partecipazione pubblica locale, ha inoltre compiti attuativi rispetto agli indirizzi programmatici della Provincia di Latina, sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione che per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per una offerta di formazione qualificata nonché, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe e funzioni trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della L.R. n° 23 del 25 febbraio 1992 e della L.R. n° 14 del 06 agosto 1999 nonché dei successivi provvedimenti attuativi;
    - b) la società opererà quindi in stretta relazione con la Provincia di Latina anche per la gestione di risorse economiche eventualmente conferite dalla Provincia stessa e derivate da specifiche deleghe regionali, svolgendo una funzione di servizio a tutto il contesto provinciale (sistema produttivo, sistema dell'istruzione, sistema universitario, sistema del privato sociale);
    - c) la Regione Lazio, in attuazione della già citata D.G.R. n° 544 del 25-06-2004 (riordino dell'intero sistema formativo regionale), ha definitivamente quantificato ed assegnato alla Provincia di Latina, per gli anni formativi 2004/2005, 2005/2006 e 2006/07, risorse (riferite quindi al triennio) riguardanti l'obbligo formativo ed i percorsi di istruzione e formazione per € 4.644.000,00 mentre, per i percorsi in agricoltura € 759.705,00 ed infine, per quelli in apprendistato € 590.000,00;
    - d) dette risorse rappresentano, unitamente a quelle aggiuntive da richiedere alla Regione Lazio (incentivazione all'esodo ed aggiornamento del personale nonché, spese di funzionamento della società stessa), la copertura dei costi per le attività poste in essere, nel triennio, dalla costituenda **"Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina – Società consortile per azioni"**;
  4. di predisporre conseguentemente quanto necessario (atto costitutivo) per la costituzione della società come sopra meglio definita e sulla base dei documenti approvati con la presente deliberazione (allegato A ed allegato B);
  5. di stabilire in € 120.000,00 il capitale sociale;
  6. di disporre, con successivi provvedimenti della Giunta Provinciale e conseguenti atti dirigenziali, il trasferimento delle risorse finanziarie, come sopra quantificate e meglio
- Pr

individuare, tenuto altresì conto degli accreditati regionali sulle diverse annualità e fermo restando l'assegnazione di risorse aggiuntive da parte della Regione Lazio secondo specifiche e quantificazione risultante dal piano d'impresa approvato;

7. di trasmettere alla Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro, fotocopia autenticata della presente deliberazione;
8. di dare atto infine che il Dirigente del Settore Problemi del Lavoro e Formazione Professionale, avrà cura di porre in essere tutti i procedimenti amministrativi di propria competenza e necessari per dare concreta attuazione ai punti precedenti, secondo un piano di utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio e che il medesimo provvederà con propri atti alla gestione dell'intervento in questione;
9. di dare atto che l'Agenzia, per disposizione statutaria, resta una struttura strettamente sottoposta alla vigilanza della Provincia, che esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

con separata votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva con voti favorevoli n. 16; Voti Contrari NESSUNO; Astenuti n. 8 Bartolomeo, Cassoni, D'Arcangeli, Guidi, Recchia, Aversa, Pavone, Vitali.



Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica  
a norma dell'art. 49 del T.U. 267/2000

IL DIRIGENTE  
*Aldo B. B.*

Visto: IL DIRETTORE DI AREA  
*Aldo B. B.*

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile  
a norma dell'art. 49 del T.U. 267/2000

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Autore*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
*X / - te maner*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

☐ è stata affissa all'albo pretorio della Provincia a norma dell'art. 124 T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi  
a partire dal..... **07 MAR. 2005**

☐ è divenuta esecutiva il giorno ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio,  
a norma dell'art. 134, 3° comma del T.U. 267/2000.

**28 FEB. 2005**

☐ è divenuta esecutiva il ....., perchè dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134,  
4° comma del T.U. 267/2000.

IL DIRETTORE

**22 MAR. 2005**

Il, .....